

"DOLPHIN"

di AK TOM®

come "nuotare" con i delfini



"DOLPHIN" delfino terapia

direttamente a domicilio per tutti !!!!!!!!

E' in notevole aumento il numero di persone che vengono aiutate al ripristino della loro salute dalla balneoterapia con i delfini. Attualmente, il paese leader mondiale dei trattamenti medici con i delfini sono gli Stati Uniti d'America, seguiti dal Messico e dalla Germania. In tutto il mondo il numero di centri acquatici che praticano terapie con i delfini sono circa 3.000

Delfino: animale incredibile con abilità incredibili. Nel corso degli ultimi 10 anni, numerosi studi condotti in diversi paesi dimostrano che la vicinanza di questi animali è di grande aiuto per la salute umana. E' stato dimostrato il potente effetto positivo nel trattamento di numerose malattie.

La massima efficacia si manifesta nel trattamento di malattie associate a disturbi funzionali dei vari apparati, disturbi metabolici, e altri. Senza controindicazioni e effetti collaterali

L' indicazione, da parte dei centri acquatici, di controindicazioni quali cancro ed epilessia, è dettata dalla indesiderabilità di avere pazienti con tali malattie in piscina.

Ma il più grande problema limitante dell'uso della delfino terapia per l'uomo moderno è l'alto costo del corso (10 giorni = € 2000), l'ubicazione dei centri (incapacità di sottoporsi alla delfino terapia nel luogo di residenza). La difficoltà sta anche nella incapacità dei bambini p adulti di nuotare.

"DOLPHIN", il diodo ciondolo di AK TOM®, informato con la tecnologia B.R.R.® delle vibrazioni dei delfini direttamente nel delfinario della Repubblica di Hurgada in Egitto, interagisce con il sistema di regolazione dei processi fisiologici umani come avviene durante il nuoto insieme ai delfini

"DOLPHIN" può essere utilizzato individualmente o da più soggetti. Si può indossare come un ciondolo, appeso sullo sterno o sulle aree problematiche. Per gli anziani si raccomanda di iniziare il trattamento per un periodo di 5 minuti (per abituarsi alle elevate vibrazioni) fino a 3 ore al giorno per 3 settimane. Si può mettere sotto il cuscino durante la notte. Se necessario, per continuare il ciclo di trattamento, fare una pausa di una settimana e ripetere il corso dei trattamenti

La durata del ciondolo **"DOLPHIN"** non è limitata!

Quando si utilizza il ciondolo **"DOLPHIN"** vi è una graduale auto-regolazione del sistema nervoso. Scompaiono nevrosi, depressione, umore instabile, disturbi del sonno. Aumenta l'efficienza, la soglia di fatica e stanchezza, migliora la memoria.

Delfino-terapia: la pet-therapy fatta con i delfini

La delfino-terapia valutata clinicamente con la Semeiotica Biofisica Quantistica

Simone Caramel, Sergio Stagnaro - 02/09/2015



Un ciondolo azzurro con sopra disegnato un delfino può essere portato al collo solo come portafortuna? La **Semeiotica Biofisica Quantistica (SBQ)** fornisce al medico un originale metodo applicabile al letto del paziente, con il semplice uso del fonendoscopio, utile sia per finalità diagnostiche che di monitoraggio terapeutico, essendo in grado di valutare oggettivamente nel tempo l'efficacia pre-clinica e clinica di ogni tipo di trattamento, sia esso convenzionale o non convenzionale, come è il caso recentemente esplorato della terapia con i delfini.



Variante della pet-therapy, poco conosciuta ancora in Italia, la terapia assistita con i delfini o DAT (Dolphin Assisted Therapy) venne proposta dai ricercatori statunitensi Betsy Smith e David Nathanson dell'Università di Miami (Florida) negli anni settanta, con l'ipotesi che si sarebbero potuti migliorare gli effetti delle terapie mediche comuni e dei farmaci somministrati, in seguito al contatto dei pazienti stessi con i delfini.

Il delfino è un animale straordinario con abilità incredibili. Numerosi studi condotti in diversi paesi mostrano che la vicinanza di questi mammiferi è di grande aiuto per la salute umana con un rilevante effetto positivo nel trattamento di numerose malattie, come paralisi cerebrale, autismo infantile precoce, sindrome di Down, disfunzioni

cerebrali, disturbi funzionali del sistema nervoso centrale, ritardo mentale, disturbi del linguaggio, diminuzione o perdita dell'udito, nevrosi, stress, disturbi depressivi, Alzheimer, disturbi della memoria e difficoltà nell'apprendimento .

La delfino-terapia non è ancora riconosciuta dalla medicina tradizionale, nonostante i benefici ottenuti negli ultimi decenni sui pazienti ai quali è stata sottoposta, come ad esempio nei bambini affetti da autismo: rari, discordanti e contraddistinti da vizi metodologici sono infatti gli articoli scientifici e gli studi clinici su questo tipo di trattamento e sulle ragioni e particolari condizioni per le quali esso mostra una certa efficacia . D'altro canto, se si studia la DAT da diversi punti di vista, ad esempio considerando la prospettiva delle modificazioni comportamentali, quella psico-neuro-endocrino-immunologica e l'interpretazione neurofisiologica, benché gli studi sui benefici dell'interazione tra uomo e delfino siano ancora preliminari, pionieristici e con evidenti lacune, originate specialmente da elementi di valutazione prevalentemente soggettivi, si conclude che ci sono importanti segnali per rivalutare scientificamente la delfino-terapia, se corroborata da criteri di valutazione più oggettivi e razionali.

Perché il verso dei delfini fa bene

A questo proposito, è importante ricordare che il verso dei delfini è caratterizzato da suoni ad alta frequenza (ultrasuoni) che vanno dai 20 mila ai 150 mila Hertz, in grado di stimolare la produzione di endorfine nel cervello. Questa caratteristica peculiare dei delfini può essere abbinata a una recente nanotecnologia che è in grado di catturare le radiazioni provenienti da qualsiasi oggetto biologico, in particolare quelle provenienti da questi meravigliosi mammiferi, che sono sorgenti di onde millimetriche (ossia di ultrasuoni o suoni a frequenze estremamente alte). Grazie alla nano-tecnologia AK-TOM, sono state catturate e salvate in uno speciale semiconduttore (GaAs o Arseniuro di Gallio) le radiazioni (ultrasuoni) emesse dai delfini nel delfinario della Repubblica di Hurgada in Egitto. Le medesime onde millimetriche possono successivamente essere liberate dal semiconduttore, dal momento in cui esso viene messo a contatto con un qualsiasi altro oggetto biologico, come ad esempio una piccola porzione della cute umana, sfruttando l'interazione tra i campi elettromagnetici deboli. Questo connubio tra ultrasuoni emessi dai delfini e semiconduttore che li cattura è una conquista estremamente importante per la valutazione oggettiva secondo un rigoroso metodo scientifico per due motivi: abbiamo ottenuto un oggetto biologico (irradiatore) contenente le onde-informazione emesse dai delfini, e questo irradiatore è duplicabile e testabile su diversi tipi di pazienti, idoneo per sperimentazioni su piccola e larga scala; gli effetti clinici di questa irradiazione su un qualsiasi paziente sono valutabili oggettivamente con il metodo della Semeiotica Biofisica Quantistica (SBQ), e questi dati diagnostici e di monitoraggio terapeutico possono essere raccolti da qualsiasi medico formato ed abilitato secondo la SBQ, favorendo qualsiasi tipo di ricerca e studio prospettico, anche in doppio cieco. Le radiazioni (ultrasuoni) emesse dai delfini e raccolte nel semiconduttore (Arseniuro di Gallio) in grado di catturare, memorizzarle, e liberarle a contatto con la cute (oppure a distanza inferiore ad 1 metro, in modo da essere utilizzate durante la notte), sono state testate con il metodo diagnostico della Semeiotica Biofisica Quantistica, ed in particolare valutando, mediante il monitoraggio terapeutico, l'energia libera endocellulare, nonché le dinamiche del microcircolo, prima, durante e dopo l'irradiazione, in differenti sistemi biologici, per esempio, cervello e cuore, con i seguenti risultati.

Benefici per sani e malati

Nel sano, l'irradiazione di ultrasuoni catturati dai delfini di Hurgada, provoca l'aumento fino a sei volte dell'energia libera endocellulare, valutata come Tempo di Latenza del relativo riflesso gastrico aspecifico (ad esempio, da un valore basale di 8 secondi il riflesso cerebro-gastrico aspecifico aumenta a 48 secondi). In un soggetto (34 anni) affetto da autismo, ugualmente l'energia libera endocellulare neuronale aumenta di sei volte il valore basale (ad esempio, c'è un notevole incremento dell'ossigenazione istamica o tessutale), immediatamente dall'inizio dell'applicazione e permane tale fino alla durata dell'irradiazione (massimo 3 ore al giorno). Parallelamente, il microcircolo relativo, valutato con i parametri SBQ, è massimamente attivato, secondo l'Attivazione Microcircolatoria Associata, tipo I. Fatto importante, progressivamente, col passare dei giorni di trattamento, il medico osserva un notevole incremento dell'attività microcircolatoria, anche a riposo funzionale, evidentemente da attribuire all'attivazione delle cellule staminali cerebrali nelle aree del cervello precedentemente sede dei Reali Rischi Congeniti di malattie neurodegenerative.

Questi primi effetti clinici valutati con la SBQ sono sorprendentemente omogenei ed i dati raccolti sono molto promettenti, perché - se confermati nel tempo con un adeguato periodico monitoraggio terapeutico e su larga scala - suggeriscono la possibilità di supportare scientificamente, grazie all'applicazione del metodo

SBQ, l'efficacia clinica della "dolphin-assisted-therapy".

Ecco spiegato che quel conchiodo azzurro, nella foto, con sopra disegnato un delfino non è un semplice portafortuna da portare al collo, bensì nasconde al suo interno uno speciale semiconduttore che ci permette di "ascoltare le onde dei delfini" ossia irradia ultrasuoni provenienti dai delfini: è da usare perciò con cautela, in considerazione delle sue straordinarie proprietà.

Bibliografia Caramel S. Che cos'è la Semeiotica Biofisica Quantistica. Scienza e Conoscenza, 4 agosto 2015.

Parallelamente, il microcircolo relativo, valutato con i parametri SBQ, è massimamente attivato, secondo l'Attivazione Microcircolatoria Associata, tipo I. Fatto importante, progressivamente, col passare dei giorni di trattamento, il medico osserva un notevole incremento dell'attività microcircolatoria, anche a riposo funzionale, evidentemente da attribuire all'attivazione delle cellule staminali cerebrali nelle aree del cervello precedentemente sede dei Reali Rischi Congeniti di malattie neurodegenerative.

Questi primi effetti clinici valutati con la SBQ sono sorprendentemente omogenei ed i dati raccolti sono molto promettenti, perché - se confermati nel tempo con un adeguato periodico monitoraggio terapeutico e su larga scala - suggeriscono la possibilità di supportare scientificamente, grazie all'applicazione del metodo

SBQ, l'efficacia clinica della "dolphin-assisted-therapy".

Ecco spiegato che quel ciondolo azzurro, nella foto, con sopra disegnato un delfino non è un semplice portafortuna da portare al collo, bensì nasconde al suo interno uno speciale semiconduttore che ci permette di "ascoltare le onde dei delfini" ossia irradia ultrasuoni provenienti dai delfini: è da

RELAZIONE AL VI CONGRESSO DEI PEDIATRI DELLA RUSSIA

L'UTILIZZO DELLA DELFINO TERAPIA ASSISTITA NELLA RIABILITAZIONE DEI BAMBINI

L'aumento della vitalità dei bambini è oggi di interesse universale.

Ciò richiede nuovi metodi e tecnologie moderne in medicina e psicologia. Se l'influenza dei lati negativi della nostra vita è complessa, la correzione, azioni terapeutiche e di recupero devono essere composte un complesso sistema medico-psicologico. Il metodo della delfino terapia soddisfa tutti questi requisiti.

Il metodo della terapia delfino è un sistema di influenza fisica e mentale sul paziente utilizzando delfini. Lo scopo della terapia delfino è rimuovere malattie, cambiando la percezione di sé stesso del paziente e l'atteggiamento verso se stesso, del suo stato e dintorni. Il complesso effetto terapeutico sul paziente, sulle proprie emozioni, i pensieri e la coscienza di sé si può avere direttamente o indirettamente. **Anche nella sua definizione la delfino-terapia è strettamente collegata con la psicoterapia e la terapia fisica.** La nostra variante del metodo contiene un complesso di effetti positivi, che si ottengono con l'aiuto dei seguenti componenti:

psicologia dei contatti;

psicoterapia;

idrochinesiterapia;

terapia ad ultrasuoni;

talassoterapia;

Ciò è confermato anche da una serie di specialisti che partecipano all'interazione «delfino-paziente», come ad esempio: neuro patologi, psicoterapeuti, psicologo medico, logopedista e altri.



La delfino terapia permette di ottenere effetti generali, che sopportano il paziente nella sua lotta contro la malattia (rapporto tra il medico e il paziente, un clima psicologico ottimale durante i periodi curativi e post-curativi, esclusi trauma psichico e disfunzioni, la prevenzione e la rimozione opportuna di complicazioni nevrotiche ripetute, che possono essere causati dalla malattia stessa o da ospedalizzazione).

In aggiunta a tutto di cui sopra il metodo può essere utilizzato durante il trattamento mirato dei pazienti con cosiddette forme di confine **di disturbi neuropsichici (nevrosi, ecc), disfunzioni stressanti post-traumatici, ritardi nel linguaggio e dello sviluppo mentale, autismo infantile precoce, ecc**

La terapia delfino può anche essere utilizzata, con grande effetto sinergico con altro medicamento e trattamento terapeutico.

E, come la psicoterapia, è irrealizzabile senza contatto emotivo positivo con il paziente. In tutti questi casi si ha «l'effetto bilanciante».

L'uso di delfini è determinato per le loro caratteristiche naturali uniche: l'assenza di restrizioni culturali riguardanti i delfini (in aspetti temporali e geografici), la combinazione di alta intelligenza e caratteristiche fisiche uniche, da una specifica relazione tra gli esseri umani e delfini, che sono uno dei simboli di inizio iniziale dell'essere; il delfino è archetipo. Tutto questo dà un forte scopo positivo (effetto di «shock culturale positivo»).

Il principio di sinergia deve essere pienamente realizzato nelle nuove tecnologie curative. Il suo utilizzo permette di aumentare l'efficienza dei metodi di correzione e terapeutici. Il suo punto principale è che la maggior parte dei fattori di rischio di malattie psicosomatiche agiscono sinergicamente cioè aumentano l'effetto generale della loro influenza più volte, e non vi è una composizione di influenza negativa, ma una moltiplicazione dei fattori. Lo stesso effetto può essere osservato entro influenza terapeutica-correzione, quando il positivo effetto aumenta notevolmente sotto l'influenza della correzione psicologica. Questo è il modo per una terapia multifattoriale per un orientamento multifunzionale dei metodi utilizzati. **L'influenza terapeutica all'interno della delfino terapia può essere spiegata da un modello sonoretico**, quando un delfino addestrato per interazioni curative agisce come un sonar naturale e ultrasuoni individuali del paziente (produce un'emissione acustica).

Abbiamo composto questo metodo secondo le indicazioni stabilite dai leader rispettati della terapia fisica come Bogolubov, Ulashik e altri. La base **del metodo terapeutico della delfino terapia in pediatria è l'attivazione dell'effetto curativo come effetto di risonanza e l'attivazione non solo dell'organismo, ma anche dei suoi sistemi.**

Essa consente di realizzare ben noti effetti curativi della terapia ad ultrasuoni, come ad esempio: **antiflogistica, analgesica, spasmolitica, metabolica, defibrosi, battericida** con simultanee inalazioni marine e bagno, e da una **psicoterapia potente e ben scelta, ha un grande impatto.** Gli esami funzionali (EEG, monitoraggio ECG) permettono di controllare il processo curativo.

Uno speciale sottoprogramma modulare è stato elaborato per i bambini con politraumi. Abbiamo una esperienza unica nella riabilitazione di bambini con sindrome da schiacciamento e ipossia del cervello che sono stati trattati con la terapia con i delfini sotto costante EEG-controllo, effettuati direttamente nel delfinario prima e dopo sedute di trattamento.

Il trattamento di questi bambini nel contesto del Congresso sarà discusso il 10-esimo simposio.

Variazioni positive dell'attività bioelettrica del cervello sono stati registrati in ogni caso ed avevano un forte e pronunciato carattere individuale. Ma sono state notate anche due tendenze generali:

La più chiara ha rilevato, anche senza il bisogno di analisi profonda, il miglioramento della simmetria interemisferica di attività elettrica e la chiara sincronizzazione di oscillazione in entrambi gli emisferi.

Un processo di normalizzazione dei principali ritmi EEG.

Dopo ogni seduta la capacità media del ritmo di onde beta e onde lente delta-gamma si sono ridotti.

La capacità assoluta della onde alfa-ritmo è aumentata e la sua distribuzione topica è stata migliorata.

Ecco perché noi sappiamo, che è abbastanza buono per i bambini a stare con i delfini non solo mentalmente, ma anche dal punto di vista fisico. Durante la nostra pratica ricerca abbiamo anche definito controindicazioni, come ad esempio: acute malattie infettive, l'epilessia e episindrome, malattie oncologiche (anche se tali pazienti sono trattati negli Stati Uniti nelle ultime fasi della malattia).

I paesi leader nella terapia con i delfini sono gli Stati Uniti e il Messico. Secondo i contenuti e l'efficacia del metodo abbiamo raggiunto il livello del Florida Institute of Dolphin Assisted Therapy e la sua principale specialista Dr. D. Natanson. (L'unico punto che vogliamo mai raggiungere è al prezzo di 5 mila dollari per una settimana di trattamento).

Il metodo di delfino terapia può essere effettuata in due modi:

libera interazione del paziente con il delfino con il minimo di interferenza di specialisti (L. Lukina). Nel corso di questo «stile libero» di interazione il paziente costruisce il rapporto con il delfino e manipolazioni fisiche autonomamente.

un' interazione strutturata del paziente con il delfino .Uno specialista per risolvere i problemi di interazione (uno psicologo di D. Natanson) funge da connettore. Le attività vengono poste in base alle competenze degli specialisti per utilizzare le componenti del metodo (psicologico, psicoterapeutico o fisioterapico). Spesso si verifica la limitazione della efficacia del metodo; D. Natanson, per esempio, stimola un bambino malato per le azioni curative.

Il secondo modo di utilizzo del metodo ha permesso di sviluppare e modificare il metodo stesso. La nostra metafora terapeutica è, che il delfino è come un ago penetrante attraverso le barriere patologiche del paziente e permette di utilizzare altri metodi di terapia, come fili di stretching dopo questo «ago».

Il delfino diventa un co-terapeuta. Usiamo il fatto, che il delfino appartiene ad animali con comportamenti mimetici. Tali animali hanno un interesse comune per la comunicazione. Poiché i delfini sono molto socievoli, questo viene utilizzato per risolvere i problemi di incapsulamento e ulteriormente socializzazione dei pazienti. Il compito del terapeuta è di modulare questi contatti.

Prima di utilizzare un delfino in questa terapia, deve essere addestrato secondo un programma speciale, durante il quale un delfino è allenato ad una emissione sonar ultrasuoni controllata. L'interazione con il delfino diventa produttivo se non è spontanea, ma è fatto per lo sviluppo e rafforzamento di nuove competenze di funzionamento psicomotorio. Come il paziente viene osservato da una gamma di specialisti, la procedura stessa diventa dialettica (cioè include diagnostica e trattamento), questo permette di intensificare il processo.

Nella prima fase della delfino terapia troviamo l'attivazione del cervello, causata da una grande motivazione del paziente. Il bambino comincia a integrare le informazioni dei sensori con tutti gli organi di senso, vale a dire - tattili, visive e uditive.

Nella fase 2, dopo aver impostato il reciproco contatto tra il paziente e il delfino e dopo l'avvenuta risonanza comunicativa con il paziente, appare la fase di funzionamento comune psichico ed energetico . Il terapeuta propone al paziente di realizzare un complesso strutturato di esercizi insieme con il delfino. **Un' interazione attiva con il delfino si svolge nel corso di questo complesso esercizio.** Segue poi lo sviluppo di movimenti in acqua con la realizzazione di effetto antigravità (il senso di leggerezza). A questo punto siamo in grado di risolvere i compiti specialistici di ginnastica correttiva, in particolare con i bambini che soffrono di **paralisi cerebrale spastica infantile, pletis, scoliosi ecc** Contemporaneamente, questo processo è strettamente collegato con la costante **interazione verbale e non verbale con il delfino.** Ogni elemento degli esercizi viene spiegato e dimostrato al paziente dal terapeuta, che è in acqua con il paziente.

Il canale di comunicazione non verbale è usato molto. In considerazione del fatto, che il 70% delle informazioni sul partner vengono guadagnate dalla comunicazione non verbale, per cui l'intero arsenale di questo tipo viene utilizzato durante l'interazione: il discorso di pose e gesti, la mimica, linguaggio distante (la distanza è sempre intimo - circa 0,5 m).

Tra **gli effetti psicoterapeutici della terapia delfino** possiamo citare le principali:

- aumento di vitalità e la motivazione di recupero;**
- stimolazione sensoriale (fissato da sensori elettroencefalografici);**
- aumento di auto-stima;**
- superamento dello stato di chiusura e della carenza di emozioni positive;**
- aumento della produzione comunicativa.**

Gli effetti terapeutici, che sono stati menzionati sopra, con la delfino terapia possono aiutare il bambino ad una piena guarigione.

Il metodo dà nuove possibilità al bambino e ai suoi genitori. Il bambino si trova di fronte miracoli nella vita reale, non nelle fiabe. Il metodo della delfino-terapia, nonostante la sua struttura high-tech, è molto umanistica dentro.

INDICAZIONI

Paralisi cerebrale
Autismo infantile precoce
Disturbi funzionale del sistema nervoso centrale
Disturbi metabolici
Sindrome di Down
Disfunzioni cerebrali
Disturbi del linguaggio
Diminuzione e perdita dell'udito
Nevrosi, stress
Disturbi depressivi
Morbo di Alzheimer

PRECAUZIONI

DOLPHIN" non è un dispositivo medico. Non sostituisce alcuna terapia in atto. Informare il proprio medico curante prima dell'uso.

DOLPHIN" non è impermeabile. Non bagnarlo e non usare durante la doccia o bagno senza una protezione impermeabile

GLOBAL MEDICAL QUANTUM srl

Viale Mezzetti 9 , 06034 Foligno - tel/fax 0742352621

Cell. +39 3389799179 +39 3921390402

P.IVA e C.F. 02968350542 Unipol Banca

IBAN : IT50H031272170000000000363

SWIFT: BAECIT2B

www.globalmedicaquantum.it www.quantmed.it

www.quantumbelle.it www.aktom.it

info@quantmed.it andrea@quantmed.it